



50/50 Donne Per l'Europa L'Europa per le Donne

UN NUOVO TIPO DI LEADERSHIP PER IL XXI SECOLO

Manifesto della Lobby Europea delle Donne per le elezioni europee 2019



EUROPEAN WOMEN'S
LOBBY
EUROPEEN DES FEMMES

Il Nostro Futuro Inizia Ora!



TRASFORMARE LE NOSTRE ISTITUZIONI POLITICHE E DECISIONALI

Le nostre priorità riguardo al prossimo mandato europeo (2019-2024) si fondano sulla vita reale delle donne e delle ragazze dell'Europa di oggi e raccolgono la loro visione, assieme a quella di tutti i nostri membri. Tali priorità riflettono l'incompletezza del lavoro compiuto, nell'implementazione degli strumenti internazionali in materia di diritti umani e relativi all'avanzamento dei diritti delle donne, di questi ultimi 30 anni. Garantire l'uguaglianza tra donne e uomini ed integrare la prospettiva di genere nella struttura politica e finanziaria dell'UE è un obbligo sancito nei Trattati della stessa Unione. Pertanto, richiediamo:

Un'Europa che realizzi l'uguaglianza delle donne nel processo decisionale politico

Le donne sono ancora gravemente sottorappresentate in tutte le istituzioni europee ed in tutti gli Stati membri per quanto riguarda la possibilità di prendere decisioni politiche. Ciò significa che metà della popolazione non è presente nelle stanze e nei corridoi dove vengono prese le decisioni che impattano su tutti gli aspetti della loro vita. Deve essere garantita una rappresentanza equa di donne e uomini, che rifletta la diversità dell'intera popolazione europea. Tutti devono lottare per un'equa rappresentanza poiché è parte essenziale di una trasformazione delle nostre istituzioni politiche che porti ad avere come obiettivo centrale le persone ed il pianeta.

Un'Europa che garantisca a tutte le donne un'eguale indipendenza economica

L'indipendenza economica delle donne, in condizioni di parità con gli uomini, è cruciale per la loro uguaglianza e libertà, anche se non è stata realizzata in nessun paese europeo. Si deve abbandonare l'economia dell'austerità e si deve investire nell'eliminazione della femminilizzazione della povertà che colpisce, in particolare, donne già marginalizzate a causa della loro esperienza di diverse forme di discriminazione (quali razzismo, disabilità e omofobia...). È necessario introdurre misure concrete per combattere la disoccupazione e la mancanza di un lavoro dignitoso e di qualità; per affrontare l'iniqua distribuzione del lavoro di cura non retribuito e i persistenti differenziali salariali, nelle rendite vitalizie e pensionistiche, che colpiscono in particolare le donne. Si deve lavorare per garantire che donne e uomini diventino pari percettori di pari diritti durante tutto il corso della loro vita.

Un'Europa libera dalla violenza contro le donne

La violenza maschile è una realtà quotidiana per molte donne e ragazze di tutta Europa ed è l'espressione viscerale delle disuguaglianze strutturali tra donne e uomini; tuttavia è ancora sottovalutata, poco perseguita e de-politicizzata. Eliminare la violenza contro le donne è parte integrante del raggiungimento dell'uguaglianza nella società. Si deve agire insieme per porre fine ad ogni forma di violenza contro donne e ragazze, promuovendo una società di pace e sicurezza. Tutte le donne e le ragazze meritano una vita senza violenza e senza paura di subirla.

Un'Europa che offra pace, sicurezza umana e dignità a tutte le donne e le ragazze

Lo sfruttamento sessuale, la negazione della salute e dei diritti riproduttivi e sessuali, l'ossessivo prevalere di punti di vista razzisti e nazionalistici, mettono inutilmente a rischio, giornalmente, la salute, il benessere e la sicurezza di milioni di donne. Chiediamo che vi sia un futuro migliore per tutti in Europa e bisogna lavorare insieme, affinché tutte le donne e le ragazze possano realizzare il loro potenziale in un ambiente sicuro e solidale.

Un'Europa che canalizzi risorse per i diritti umani delle donne

Le decisioni e gli investimenti finanziari rispecchiano le priorità politiche. Di conseguenza, i meccanismi e le risorse di finanziamento di lungo termine riflettono la reale portata degli impegni politici nei confronti dei diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere. Chiediamo finanziamenti durevoli nel tempo per le organizzazioni che si occupano dei diritti delle donne, in modo tale da consentire al movimento delle donne la propria sostenibilità. Inoltre, sollecitiamo gli organi decisionali ad allocare ed attuare il bilancio di genere per la realizzazione dei diritti e dell'uguaglianza di genere a tutti i livelli.



**UN'EUROPA CHE REALIZZI L'UGUAGLIANZA DELLE
DONNE NEL PROCESSO DECISIONALE POLITICO**

Le nostre richieste all'Europa:

► Garantire un'eguale rappresentanza di donne e uomini nel processo decisionale politico così come la rappresentanza **50/50** di ciascun sesso, in qualsiasi organo decisionale dell'UE, inclusi gli "incarichi più importanti" dell'UE;

► Una **solida strategia politica** per l'uguaglianza tra donne e uomini - che copra l'arco del mandato politico europeo 2019 – 2024, e che rispetchi l'obbligo dell'UE di garantire la parità tra donne e uomini;

► La nomina di un Commissario europeo con **responsabilità esclusiva** sui diritti e sull'uguaglianza tra donne e uomini che, in collegamento con tutti gli altri Commissari, rafforzi il principio di mainstreaming di genere in tutte le aree di loro competenza;

► L'adozione di una politica di **tolleranza zero** nei confronti delle discriminazioni basate su sesso, razza o origine etnica, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale, in tutte le istituzioni ed i parlamenti europei.

Le nostre richieste agli Stati membri:

► I partiti politici devono garantire **pari rappresentanza e posizione** a donne e uomini nelle loro liste elettorali;

► I partiti politici devono **includere come priorità**, nei loro programmi elettorali, **l'uguaglianza tra donne e uomini**

► I governi nazionali devono **proporre**, come Commissari, **quei candidati** tali da assicurare un'equa rappresentanza di donne e uomini tra i membri della Commissione Europea.

"L'Europa che conosciamo sta cambiando. Le donne e le ragazze, che rappresentano la metà della popolazione, coglieranno questa unica occasione democratica per spingere in avanti i valori europei radicati nel tempo di un'Europa equa, inclusiva, diversa e democratica nella quale nessuno rimanga indietro. Abbiamo bisogno di modellare insieme il futuro e di difendere i nostri valori alle elezioni europee del 2019. L'ascesa del populismo anti-femminista e del nazionalismo isolazionista hanno drasticamente cambiato il panorama politico negli ultimi anni e ci rifiutiamo di essere sconfitte da queste forze. Il movimento delle donne è in ripresa e sta crescendo a grandi passi, esige uguaglianza tra tutte le donne e gli uomini entro ed oltre i confini. Dobbiamo tener conto che il cambiamento sta avvenendo ad un ritmo diverso nei diversi angoli d'Europa. Pertanto, chiediamo a tutti i candidati politici progressisti di unirsi a noi nel disegnare e salvaguardare l'Europa che vogliamo per garantire che tutte le donne e le ragazze abbiano e godano di uguali diritti, in Europa: #Women for Europe – Europe for Women."

Gwendoline Lefebvre, Presidente della European Women's Lobby



UN'EUROPA CHE GARANTISCA A TUTTE LE DONNE UN'EGUALE INDIPENDENZA ECONOMICA

Le nostre richieste all'Europa:

▶ Garantire l'indipendenza economica di tutte le donne, inclusi i diritti individuali alla protezione sociale e un'adeguata tassazione per affrontare la povertà e la crescente precarietà nel lavoro; valorizzare e migliorare le condizioni di lavoro nei settori in cui predominano le lavoratrici, rafforzando, monitorando e rivedendo la legislazione UE esistente;

▶ Adottare una "**garanzia di assistenza**" per far fronte alle esigenze di cura durante tutto il ciclo di vita, come parte preziosa del funzionamento della società ed **investire nell'economia dell'assistenza**, impiegando risorse del **bilancio dell'UE** in questo settore. Implementare il **bilancio di genere** come strumento di mainstreaming di genere per garantire che tutto il denaro dell'UE sia finalizzato alla parità tra donne e uomini;

▶ Garantire che il **quadro macroeconomico**, compresa la Strategia post Europa 2020 e l'architettura del Semestre Europeo, mirino specificamente a promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini e, in particolare, l'indipendenza economica delle donne, effettuando valutazioni sull'impatto di genere delle politiche macroeconomiche prima di emettere le raccomandazioni specifiche per i paesi;

▶ Adottare **target europei per le infrastrutture di assistenza** per gli anziani e i disabili dipendenti;

▶ Tutte le misure devono far fronte alle **discriminazioni multiple e intersecanti** che le donne con disabilità, provenienti da minoranze etniche, di diverso background socioeconomico ed educativo e le donne più giovani o anziane incontrano, il cui accesso ai servizi, ad un lavoro dignitoso e ai finanziamenti è particolarmente limitato, ed il cui contributo è spesso ignorato.

Le nostre richieste agli Stati membri:

▶ Garantire la **sicurezza e l'indipendenza finanziaria** alle donne e agli uomini nel periodo in cui si prendono cura di un'altra persona, compresi i **congedi retribuiti per legge e le disposizioni legali** che tutelano le donne e gli uomini contro qualsiasi forma di discriminazione basata sul congedo di maternità / paternità / parentale / e di cura;

▶ Accelerare l'attuazione degli **obiettivi di Barcellona** in merito alla disponibilità di servizi per l'infanzia accessibili, convenienti e di alta qualità;

▶ Introdurre l'obiettivo della riduzione del 5-10% annuo del **divario retributivo di genere** e affrontare l'attuale **divario pensionistico di genere**, in particolare, con l'introduzione di "crediti per il lavoro di cura", al fine di considerare il contributo delle donne all'economia e garantire che, per le generazioni presenti e future, tali contributi siano riconosciuti anche agli uomini;

▶ Adottare un **uguale congedo parentale non trasferibile** per i genitori, salvaguardando il congedo di maternità di cui hanno diritto le donne;

▶ Stanziare **finanziamenti sufficienti** a garantire la qualità dei servizi di assistenza e la dignità del lavoro di coloro che forniscono assistenza, sia in maniera professionale che informale.



UN'EUROPA LIBERA DALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Le nostre richieste all'Europa:

- ▶ **Ratificare ed implementare la Convenzione di Istanbul** sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica e assicurarne la piena integrazione nella legislazione e nel quadro politico dell'UE;
- ▶ Un solido quadro giuridico dell'UE sul tema della violenza contro le donne, introducendo norme obbligatorie e standardizzate in tutti i paesi dell'UE. In seguito alla ratifica della Convenzione di Istanbul, adottare **una Direttiva sulla violenza contro le donne**, attuare una strategia globale dell'UE e la piena implementazione della Direttiva europea sui Diritti delle Vittime;
- ▶ Garantire un recepimento efficace della Direttiva 2011/36 / UE per combattere la tratta di esseri umani, con **particolare attenzione all'analisi di genere e alla tratta a fini di sfruttamento sessuale**.

Le nostre richieste agli Stati membri:

- ▶ Tutti gli Stati membri dell'UE devono **ratificare ed implementare** la Convenzione di Istanbul senza ritardi né e riserve;
- ▶ Garantire un'adeguata **protezione dalla violenza a tutte le donne e le ragazze**, utilizzando il quadro delle quattro P: prevenzione, politiche integrate, protezione e perseguimento (mettere fine all'impunità);
- ▶ **Adottare il modello nordico o "di parità" sulla prostituzione**, depenalizzando le donne coinvolte nella prostituzione e fornendo assistenza sanitaria, **supporto e servizi di uscita alle persone coinvolte**, garantendo nel contempo la criminalizzazione e il perseguimento di trafficanti, sfruttatori e clienti.

"Crediamo in un'Europa veramente femminista sostenuta dai nostri valori fondamentali: l'uguaglianza tra donne e uomini, la diversità, la pace, la dignità, la giustizia e il rispetto. C'è ancora molto lavoro da fare per realizzare questi obiettivi: i progressi verso l'uguaglianza di genere si sono bloccati, lasciando le donne ad affrontare ostacoli significativi e duraturi, in merito a molti aspetti della vita, tra cui la salute, la sicurezza, l'istruzione, il lavoro, la conciliazione vita-lavoro, il potere e l'economia. L'indice di Uguaglianza 2015 dell'EIGE (2015) mostra che abbiamo smesso di progredire nel ridurre la disuguaglianza tra donne e uomini nei 28 Stati membri dell'UE. L'austerità è stata un disastro per le donne, impattando, in particolare, su coloro che subiscono disuguaglianze multiple come razzismo, le discriminazioni per le disabilità, età, lo status di migranti e l'omofobia. Di conseguenza, le donne sono diventate più povere in misura più elevata rispetto agli uomini. Rispondere a queste sfide richiede un approccio collettivo tra i movimenti sociali, i cittadini interessati e chiunque abbia il potere di apportare cambiamenti positivi nelle nostre comunità."

Joanna Maycock, Segretaria Generale della European Women's Lobby



UN'EUROPA CHE SI ADOPERI PER LA PACE, LA SICUREZZA E LA DIGNITÀ DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Le nostre richieste all'Europa:

▶ Garantire che tutte le procedure di asilo nuove e preesistenti siano conformi alle Linee Guida dell'UNHCR sulla Protezione Internazionale e sviluppare competenze di genere nella struttura dell'Ufficio Europeo di Sostegno per l'Asilo (EASO), in particolare **istituire punti focali responsabili del coordinamento della dimensione di genere**;

▶ Garantire che la risposta umanitaria sia al centro delle decisioni politiche relative all'immigrazione da Paesi terzi: **aumentare la spesa per gli aiuti umanitari** ai campi d'accoglienza all'interno dell'UE, **ripristinare operazioni complete di ricerca e soccorso nel Mediterraneo**;

▶ Adottare misure per vietare e affrontare il sessismo e gli stereotipi di genere nei media e nell'istruzione, che colpiscono in particolare alcuni gruppi di donne vittime di discriminazioni multiple, attraverso l'adozione di una Direttiva UE, in linea con la Direttiva sulla parità di trattamento;

▶ Assicurare, all'interno delle istituzioni dell'UE, l'adozione e l'attuazione di **codici di condotta** per contrastare il sessismo, la comunicazione e i comportamenti sessisti nei loro programmi e luoghi di lavoro.

Le nostre richieste agli Stati Membri:

▶ Adottare **programmi completi di educazione sessuale nell'istruzione istituzionale, per tutti i giovani di ogni fascia d'età**, utilizzando un linguaggio appropriato per l'età e che comprenda il consenso, le relazioni, la salute sessuale, informazioni per LGBTQI+ e la sicurezza online, con riguardo alla cyber-violenza ed alla pornografia;

▶ Assumere **impegni efficaci in merito alla ricollocazione ed il reinsediamento di rifugiati e richiedenti asilo, nel rispetto dei diritti umani**, sostenuti da efficaci strategie locali e nazionali di integrazione, con misure specifiche di genere; fornire procedure regolari per l'applicazione dello status di immigrazione indipendente in modo che **nessuna donna o ragazza possa essere controllata a causa del proprio status legale**;

▶ Garantire che **supporti sanitari**, che tengano in considerazione il genere, siano **liberamente accessibili a tutte le donne e le ragazze** attraverso una **Strategia per la salute delle donne**, a prescindere dallo stato giuridico e finanziario, dall'età, dalla posizione, dalla religione, dall'etnia o dallo stile di vita. Ciò dovrebbe includere i controlli sulle malattie sessualmente trasmesse (STD), la contraccezione, l'aborto, i servizi di maternità, la consulenza e le informazioni sull'assistenza sanitaria con un linguaggio semplice ed accessibile, e che tenga conto della diversità delle origini delle donne e con servizi specializzati disponibili per gruppi identificati "a rischio".



UN'EUROPA CHE INDIRIZZI RISORSE PER I DIRITTI UMANI DELLE DONNE

Le nostre richieste all'Europa:

- ▶ Assicurare che il **bilancio dell'UE** sia sensibile alle questioni di genere, sostenibile dal punto di vista ambientale e promuova la coesione sociale;
- ▶ Un **quadro finanziario rafforzato** per l'uguaglianza di genere, incluso nel Regolamento sulle Disposizioni Comuni 2021-2027 per tutti i Fondi Strutturali e di Coesione dell'UE;
- ▶ Introdurre il bilancio di genere nel quadro finanziario pluriennale (QFP) e assicurare **programmi di finanziamento specifici per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere**, compresa la ricerca di genere.

Le nostre richieste agli Stati Membri:

- ▶ Assegnare finanziamenti per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere a tutti i livelli, incluso il **bilancio di genere** all'interno dei bilanci nazionali; che risponda ai bisogni e ai diritti di tutte le donne considerate nella loro diversità;
- ▶ Aumentare le **risorse destinate a sostenere le organizzazioni delle donne** sia all'interno dell'UE che nelle azioni esterne dell'UE.

“Insieme dobbiamo promuovere una visione rinnovata delle nostre società basata sulla cura reciproca e del nostro pianeta come una responsabilità condivisa tra donne e uomini. L'Europa ha il dovere di costruire una società inclusiva; sostenere i valori dei diritti umani, l'uguaglianza, la democrazia e la legge. Un principio cardine dell'Unione Europea e la promozione della pace e del benessere dei suoi cittadini: un'Europa femminista e premurosa sarà di beneficio per tutti noi. È fondamentale adottare un approccio per le politiche e le risorse ad ogni livello che dia visibilità alla realtà delle diverse identità di donne e ragazze, riconoscendo che le molteplici disuguaglianze che ci colpiscono possono rafforzare la discriminazione, in modo esponenziale. Riconoscendo e affrontando questo, possiamo lavorare insieme per realizzare la nostra visione e avere un impatto positivo sulle esperienze vissute dalle donne e ragazze di tutta l'Europa.”

Daniela Pichler, Direttrice delle Politiche e delle Campagne EWL

La Lobby europea delle donne è la più grande organizzazione delle associazioni non governative delle donne nell'UE e rappresenta le donne di tutti gli Stati membri dell'UE e di tre paesi candidati all'adesione. Richiediamo un programma di trasformazione che definisca una visione collettiva chiara, per un'Europa femminista, che si oppone agli stereotipi, al sessismo, e ai valori patriarcali.

Questo manifesto è stato realizzato grazie al contributo inestimabile e al sostegno del Gruppo di lavoro di LEF sulle donne in politica.

Logo 50/50 creato da Egle Plytnikaite

Immagine di copertina [Evento lancio della campagna, 7 giugno 2018] di Lyse Ishimwe

Icône realizzate da Freepik (www.flaticon.com)

Traduzione di Coline Godard www.colinegodard.com

www.womenlobby.org #WomenForEurope

Instagram @womenforeurope

Facebook European Women's Lobby

Twitter @EuropeanWomen



Votando alle elezioni europee decidete chi rappresenta VOI all'interno del Parlamento europeo. Le candidate/i candidati che scegliete vi rappresentano per un periodo di cinque anni. Definiscono le politiche europee, sono responsabili del presente e del futuro delle donne e delle ragazze in Europa! I risultati delle elezioni influenzeranno anche le nomine della nuova Commissione europea, che dispone il potere di legiferare, di emettere delle proposte per cambiare veramente la vita dei cittadini e delle cittadine europei/europee.

Dal 23 al 26 maggio 2019, votate per un futuro FEMMINISTA alle elezioni europee!



Questa pubblicazione è stata realizzata grazie ai finanziamenti del programma "Diritti, uguaglianza, e cittadinanza" dell'Unione Europea. Le informazioni contenute in questa pubblicazione non riflettono necessariamente la posizione o l'opinione della Commissione europea.